GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE — NUM. 267

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Brambilla Adriano, agente delle imposte dirette a riposo.
Facheris avv. Giovanni, membro della Commissione comunale delle imposte dirette in Milano.
Rodolfi Giovanni Battista, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette in Moggio, Como.
Delle Piane Enrico, direttore della Banca di Siena, succursale di quella Toscana.
Vigino Giuseppe, sindaco di Sali-Vercellese, membro della Commissione delle imposte dirette del mandamento di Desana.
Tomati Lorenzo, direttore della succursale alla Banca Nazionale in Padova.
Bellisomi Aurelio, direttore della succursale alla Banca Nazionale di Messina.
Casartelli Giuseppe Antonio, capo della segreteria presso la sede della Banca Nazionale in Torino.
Almagia Alfonso, id. id. id. in Firenze.
Origgi Alessandro, capocontabile della Società anonima per la vendita dei beni demaniali.
Ronchetti avv. Ferdinando, capo dell'ufficio legale id.
Vercelli Aristide, ricevitore del registro.
Villa dott. Giuseppe, id. id.
Barozzi Anacleto, membro della Commissione comunale delle imposte dirette a Milano.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A commendatore:

Berchet cav. dott. Guglielmo, membro della R. Deputazione di storia patria in Venezia.
Di Stefano cav. Mario, professore ordinario nella Università di Catania.
Orsini De Giacomo cav. Antonino, medico capo dello Spedale *Vittorio Emanuele* in Catania.
Bigliati cav. Paolo, professore nella R. Università di Genova.
Vignati prof. cav. Cesare, preside del R. Liceo di Pavia.
Zanda cav. Luigi, professore ordinario nella R. Università di Cagliari.

Ad uffiziale:

Clementi cav. Gesualdo, professore ordinario nella R. Università di Catania.
Berretta cav. Paolo, professore id. id.
Falconi cav. Giovanni, id. ordinario id. Cagliari.
De Renzi cav. Enrico, id. id. id. Napoli.
Scano cav. Gavino, id. id. id. Cagliari.
Baralis cav. avv. Luigi, di Torino.
Morelli cav. Marino, di Roma, letterato.
Corio cav. Ludovico, di Milano.
Pirona cav. Giulio Andrea, professore nel Liceo di Udine.
Sirena cav. Santi, professore ordinario nella R. Università di Palermo.
Vezzi cav. avv. Oreste, già Operaio del Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa.

cavaliere:

Bionda Pietro, professore nel Liceo *Ennio Quirino Visconti* di Roma.
Orlandi Venerio, professore nel Liceo *Morgagni* di Forlì.
De Napoli cav. Michele, di Terlizzi, pittore.
Renda Nicola, di Napoli, scultore.
Nazzari dott. Francesco, delegato scolastico del mandamento di Lecco.
Gibelli Luigi, di Casale, maestro di musica.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale del 22 dicembre 1860;

Vista la deliberazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia, in data 20 marzo 1883;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'ultima parte del secondo capoverso dell'art. 16 delle disposizioni organiche per le Casse di rispar-

mio di Lombardia, che incomincia colle parole: *Da questo giorno in avanti*, e termina colle altre: *a titolo di deposito infruttifero*, è soppressa; e vi è sostituita la seguente: « Le premonizioni non seguite da pagamento alla loro scadenza sono revocate d'ufficio nell'ottavo giorno successivo alla scadenza stessa, e sulle somme delle premonizioni revocate sono rimessi in corso gli interessi, a incominciare dal giorno successivo a quello della revoca d'ufficio. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 20 settembre 1883:

Toscani Giuseppe e Reali Costantino, delegati di 2ª classe di pubblica sicurezza, promossi per anzianità alla 1ª classe;

Altomonte Vincenzo, Castagnone Giovanni e Castellini Salvatore, delegati di 3ª classe di pubblica sicurezza, promossi per anzianità alla 2ª classe;

Locatelli Domenico, Panighetti Antonio, Colla Francesco e Rancourt Domenico, delegati di 4ª classe di pubblica sicurezza, promossi per anzianità alla 3ª classe;

Petti dott. Nicola, Castaldi dott. Domenico, Filipponi dottor Luigi, Alliney dott. Felice, Vitale dott. Vincenzo, Boselli dott. Vittorio, Antonucci dott. Luigi, Cerabona dott. Francesco, Patellani dott. Alberto, Gatta dott. Nicola, Gregori dott. Vittorio e Franchini dott. Alessandro, alunni di 1ª categoria di pubblica sicurezza, nominati viceispettori di 3ª classe nell'Amministrazione medesima, in seguito ad esame;

Porchi Biagio, Stella Nicola, Marsullo Bernardino, Stajano Eugenio, Lovati Pietro, Formichella Giuseppe, Di Domenico Edoardo, Solari Francesco, Colli Luigi, Ruglini Francesco, Pianelli Francesco, Rossi Antonio, Frasca Giuseppe, Tranfo Antonio, Todisco Ettore, Bortolotti Giuseppe, Saracini Emilio, Piccone Angelo, Troise Aristide, Morana Raffaele, Campanella Vito, Castellani Luigi, Bucarelli Francesco, Paonetti Luigi, Cerchi Gioacchino, Forino Antonio, Cusmano Antonio, Urso Pasquale, De Actis Aurelio, Bertolotti Ercole, Carolei Pasquale, Rossi Francesco, Cifaldi Vincenzo e Pirrò Giuseppe, alunni di 2ª categoria di pubblica sicurezza, nominati delegati di 4ª classe nell'Amministrazione medesima, in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Parigi Donato, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cassiani Ingoni dott. Giuliano, già viceispettore di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 ottobre 1883:

Zona dott. Casto Maria, viceispettore di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1883:

Galasso cav. Domenico, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

De Bonis Saverio, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 5 al 30 ottobre 1883:

Padiglione Luigi, ispettore demaniale al circolo di Salerno, traslocato nella stessa qualità al 3° circolo di Napoli;

Mundo Raffaele, id. id. di Aquila, id. id. id. di Salerno;

Barusso Bernardo, id. id. di Mondovì, id. id. id. di Lucca;

Diana Giovanni, id. id. di Moncalvo, id. id. id. di Mondovì;

Camussi Alessandro, id. id. di Grosseto, id. id. id. di Moncalvo;

Bezzio Erminio, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, sospeso, richiamato in attività di servizio all'ufficio di Dolo;

Cieri Angelo Michele, id. in aspettativa, id. id. id. di Arpino;

Camurati Luigi, ricevitore del registro ad Appiano, traslocato nella stessa qualità a Verdello;

Bortoluzzi Angelo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute;

De Riso Cesare, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle medesime;

Ungaro Guglielmo, id. id. id., collocato in aspettativa per motivi di salute;

Spinoglio Ernesto, vicesegretario di 3ª classe id., id. id. id.;

Bini Gaspare, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta, trasferito presso quella di Siracusa;

Ceresa comm. Ferdinando, direttore capodivisione di 2ª cl. nel Ministero del Tesoro, promosso alla 1ª;

Persichetti Achille fu Luigi, agente di cambio della Borsa di Roma, nominato agente di cambio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico;

Auquier Augusto, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero, nominato con ugual grado nella Intendenza di Cremona;

Pezzi Giuseppe, id. id. nella Intendenza di Alessandria, id. id. nel Ministero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 257006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 74066 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Valentini* Flaminio di Raffaele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volentini* Flaminio di Raffaele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 18 ottobre 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 ottobre 1883.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma . L.		744,071,162 85	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . »		19,807,128 43	763,881,291 28
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico. »		6,275,312 87	
Crediti diversi . . . . »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »		545,200 »	
Crediti per carte contabili . . . . »		7,804,869 66	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »		2,722,652 26	45,850,351 97
Incassi a tutto ottobre 1883.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	19,942,747 97		
Contributi — Imposte dirette . . »	295,488,425 83		
Contributi — Tasse sugli affari . »	145,520,954 86		
Contributi — Tasse di consumo »	420,944,878 42		
Contributi — Tasse diverse . . »	56,491,889 30		
Proventi di servizi pubblici . . »	76,752,826 39		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	14,954,599 55		
Entrate diverse . . . . . . »	6,814,946 05	1,036,911,268 37	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		82,004,759 97	1,118,916,028 34
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi . . . . »	27,508 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,266,341 34		
Entrate diverse . . . . . . »	23,648 37		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	519,988 58	6,845,136 59	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	22,379,889 11		
Riscossione di crediti . . . . »	5,109 99		
Accensione di debiti . . . . »	134,388 48		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	30,757,987 33	53,277,374 91	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		62,097,916 02	122,220,427 52
Debiti di Tesoreria al 31 ottobre 1883.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		222,276,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		34,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		98,403,292 24	
Vaglia del Tesoro . . . . »		52,879,301 90	
Diversi . . . . »		98,981,243 39	506,540,437 53
		L.	2,557,408,536 64

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro . . . . »	22,302,824 88	
Diversi . . . . »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto ottobre 1883.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	680,228,776 78	
Id. delle Finanze . . . . »	108,434,016 75	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	27,140,128 75	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	6,385,122 15	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	25,410,052 94	
Id. dell'Interno . . . . »	49,742,446 46	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	166,778,821 92	
Id. della Guerra . . . . »	209,416,293 51	
Id. della Marina . . . . »	48,075,076 71	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	10,573,507 81	1,332,184,243 78
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 ottobre 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . L.	578,681,495 93	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	64,980,184 38	643,661,680 31
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	11,976,216 80	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	80,238,791 24	
Crediti diversi . . . . »	37,052,163 35	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »	327,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	10,005,989 68	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,720,270 69	142,320,731 76
	L.	2,557,408,536 64

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di ottobre 1883	MESE di ottobre 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto ottobre 1883	Da gennaio a tutto ottobre 1882	DIFFERENZA nel 1883
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	2,616,696 65	2,346,116 14	+ 270,580 51	19,942,747 97	19,518,013 72	+ 424,734 25
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	31,040,374 49	30,699,661 63	+ 340,712 86	156,579,518 50	158,759,249 23	— 2,179,730 73
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . »	21,532,796 22	20,687,660 07	+ 845,136 15	138,908,907 33	135,775,944 80	+ 3,132,962 53
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . »	12,870,644 53	11,761,261 27	+ 1,109,383 26	132,262,314 61	129,532,010 64	+ 2,730,303 97
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . »	1,440,923 26	1,428,635 48	+ 12,287 78	12,512,639 30	12,042,317 67	+ 470,321 63
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	132,917 70	156,489 87	— 23,572 17	746,000 95	791,843 56	— 45,842 61
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . »	5,021,228 64	5,038,438 80	— 17,210 16	43,504,268 66	42,854,970 46	+ 649,298 20
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,660,761 52	730,480 96	+ 930,280 56	13,749,546 77	10,606,052 58	+ 3,143,494 19
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . »	14,950,171 60	12,952,460 75	+ 1) 1,997,710 85	149,947,461 16	129,623,287 83	+ 20,324,173 33
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . »	6,832,549 05	6,609,623 21	+ 222,925 84	65,620,116 25	65,834,739 29	— 214,623 04
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . »	19,581,500 »	19,344,500 »	+ 237,000 »	80,364,405 20	78,545,837 87	+ 1,818,567 33
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . »	7,290,271 19	6,960,299 10	+ 329,972 09	67,759,080 38	65,902,136 74	+ 1,856,943 64
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . »	110 64	133 97	— 23 33	5,023 95	24,855 34	— 19,831 39
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . »	6,569,877 68	6,579,385 60	— 9,507 92	56,486,865 35	55,402,272 52	+ 1,084,592 83
Proventi di servizi pubblici — Poste . . »	2,838,430 51	2,737,635 »	+ 100,795 51	28,961,821 51	27,066,888 40	+ 1,894,933 11
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . »	909,272 18	1,084,729 18	— 175,457 »	8,641,059 44	9,185,110 89	— 544,051 45
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	4,700,000 »	3,254,491 64	+ 2) 1,445,508 36	25,727,268 71	25,654,491 64	+ 72,777 07
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . »	1,423,670 59	1,234,639 30	+ 189,031 29	13,422,676 73	11,604,460 43	+ 1,818,216 30
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	2,580,791 37	1,494,525 96	+ 3) 1,086,265 41	14,954,599 55	18,567,723 32	— 3,613,123 77
Entrate diverse . . »	630,234 13	598,255 85	+ 31,978 28	6,814,946 05	7,821,785 50	— 1,006,839 45
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . »	2,556,790 36	2,514,601 40	+ 42,188 96	82,004,759 97	89,757,788 87	— 7,753,028 90
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	7,649 96	7,649 96	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	27,508 34	25,002 09	+ 2,506 25
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	537,119 22	3,308,805 17	— 4) 2,771,685 95	6,266,341 34	5,649,770 59	+ 616,570 75
Entrate diverse . . »	15 »	985 21	— 970 21	23,648 37	235,260 23	— 211,611 86
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . »	37,064 45	12,160 96	+ 24,903 49	159,641 69	337,039 20	— 177,397 51
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	78,773 59	1,065 78	+ 77,707 81	95,376 20	89,146 89	+ 6,229 31
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . »	10,043 21	16,977 55	— 6,934 34	264,970 69	432,429 92	— 167,459 23
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . »	1,797,818 20	1,829,726 54	— 31,908 34	22,379,889 11	21,601,461 60	+ 778,427 51
Riscossione di crediti . . »	2,102 90	1,704 94	+ 397 96	5,109 99	25,787,632 18	— 25,782,522 19
Accensione di debiti . . »	3,975 25	26,265 77	— 22,290 52	134,388 48	284,590 13	— 150,201 65
Capitoli aggiunti . . »	10,000,000 »	13,145,113 77	— 5) 3,145,113 77	30,757,987 33	543,100,005 53	— 512,342,018 20
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . »	1,224,736 19	19,851,277 95	— 6) 18,626,541 76	62,097,916 02	85,885,900 18	— 23,787,984 16
Totale incassi . . . L.	160,874,160 32	176,410,608 82	— 15,536,448 50	1,241,136,455 86	1,778,307,669 80	— 537,171,213 94

Segue **PROSPETTO** comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1883	MESE di ottobre 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto ottobre 1883	Da gennaio a tutto ottobre 1882	DIFFERENZA nel 1883
Ministero del Tesoro . . . L.	62,579,577 03	23,586,386 88	+ 38,993,190 15	680,228,776 78	548,681,054 10	+ 131,547,722 68
Id. delle Finanze . . . »	12,708,687 70	11,466,736 09	+ 1,241,951 61	108,434,016 75	110,387,823 33	— 1,953,806 58
Id. di Grazia e Giustizia . . . »	2,792,661 46	2,244,978 37	+ 547,683 09	27,140,128 75	23,321,754 59	+ 3,818,374 16
Id. degli Affari Esteri . . . »	857,820 46	700,495 10	+ 157,325 36	6,385,122 15	5,489,261 39	+ 895,860 76
Id. della Pubblica Istruzione . . . »	2,578,773 48	2,275,651 43	+ 303,122 05	25,410,052 94	24,173,269 14	+ 1,236,783 80
Id. dell'Interno . . . »	4,779,874 54	5,752,668 14	— 972,793 60	49,742,446 46	52,222,951 61	— 2,480,505 15
Id. dei Lavori Pubblici . . . »	19,563,133 91	16,952,985 34	+ 2,610,148 57	166,778,821 92	165,790,621 31	+ 988,200 61
Id. della Guerra . . . »	23,060,836 65	19,277,842 92	+ 3,782,993 73	209,416,293 51	193,825,440 89	+ 15,590,852 62
Id. della Marina . . . »	6,416,866 11	3,908,142 37	+ 2,508,723 74	48,075,076 71	44,430,983 28	+ 3,644,093 43
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . »	1,337,702 44	654,214 56	+ 683,487 88	10,573,507 81	9,019,036 48	+ 1,554,471 33
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	136,675,933 78	86,820,101 20	+ 49,855,832 58	1,332,184,243 78	1,177,342,196 12	+ 154,842,047 66
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	+ 24,198,226 54	+ 89,590,507 62	— 65,392,281 08	— 91,047,787 92	+600,965,473 68	— 692,013,261 60

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento di L. 1,997,710 85 nelle Dogane procede particolarmente da maggiore importazione di caffè, zuccaro, petrolio, tessuti di cotone e di lana, e di ferri.

2) L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, in seguito a regolazione di conti ch'erano pendenti presso il Ministero de' Lavori Pubblici, ebbe a fare maggiori versamenti in conto prodotti. Da ciò deriva il maggiore incasso di L. 1,445,508 36.

3) L'aumento di L. 1,086,265 41 proviene da maggiori versamenti, in confronto dell'ottobre 1882, per rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato.

4) La diminuzione di L. 2,771,685 95 è cagionata dall'essersi incassate nell'ottobre 1882 L. 3,000,000 in conto del dono di L. 20,000,000, fatto dal duca di Galliera per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Genova; mentre nel corrente anno simile incasso fu fatto in L. 655,469 81 nel mese di aprile e L. 2,344,530 19 nel mese di maggio.

5) Nel decorso mese, in confronto coll'ottobre 1882, si ebbe un minore incasso di L. 13,145,113 77 in conto del Prestito de' 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso. Furono versati 10 milioni quale prodotto della vendita di beni demaniali per mezzo della Società anonima in sostituzione della emissione di due nuove serie di obbligazioni demaniali, che non ebbe corso. La differenza in meno nel gruppo dei *capitoli aggiunti* è quindi di L. 3,145,113 77.

6) Nel decorso mese di ottobre non si realizzò alcuna somma per prezzo di rendita per costruzione di ferrovie, mentre nel corrispondente mese del 1882 s'incassarono L. 18,924,765 93.

Roma, 12 novembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorsi.

Il 2 gennaio 1884 e giorni seguenti, nanti una Commissione presieduta dal capitano di vascello comm. Morin Enrico, direttore di artiglieria e torpedini del 1° Dipartimento marittimo, e composta a tenore delle prescrizioni stabilite dal R. decreto 24 luglio 1882, e delle istruzioni 12 dicembre 1880, si terranno esami di concorso per l'ammissione ai seguenti posti del corpo civile tecnico:

a) Un posto di capotecnico di 1ª classe (stipendio annuo lire 2500, carriera fino a 4000 lire di stipendio oltre i sessenni), categoria congegnatori di artiglieria e torpedini, specialità capo di un'officina di strumenti elettrici;

b) Un posto di capotecnico di 2ª classe (stipendio annuo lire 2000, carriera come sopra), categoria congegnatori, specialità capo di un'officina di aggiustatori meccanici;

c) Un posto di capotecnico di 2ª classe (stipendio annuo lire 2000, carriera come sopra), categoria congegnatori di artiglieria e torpedini, specialità carpentieri-falegnami;

d) Un posto di sottocapotecnico (stipendio annuo lire 1500, carriera come sopra), categoria e specialità come la precedente;

e) Un posto di capotecnico di 2ª classe (stipendio annuo lire 2000, carriera fino a lire 3000 oltre i sessenni), categoria attrezzatori d'artiglieria e torpedini, specialità attrezzi d'artiglieria e torpedini, servizio pirotecnico e manovra di forza;

f) Un posto di sottocapo tecnico (stipendio annuo lire 1500, carriera fino a lire 3500, oltre i sessenni) categoria disegnatori d'artiglieria, specialità disegnatore di macchine.

Il concorso *e*) è riservato ai capicannonieri, capitorpedinieri od ex-capicannonieri ed ex-capitorpedinieri, i quali contino almeno 10 anni di servizio militare ed abbiano buone note caratteristiche.

Possono chiedere di adire gli altri concorsi tutti i cittadini dello Stato che si trovino nelle condizioni stabilite dagli articoli 7 ed 8 del R. decreto 24 luglio 1882, i quali segnatamente sieno cittadini italiani, non abbiano oltrepassato il 45° anno di età (salvo il caso di aver prestati precedenti servizi commutabili per la giubilazione e si trovino al servizio della R. marina, oppure abbiano dirette con lode officine o sezioni di officine private o dipendenti da altre Amministrazioni dello Stato).

Le domande d'ammissione ai detti concorsi dovranno pervenire alla Direzione d'artiglieria e torpedini del 1° Dipartimento marittimo (per le vie gerarchiche trattandosi d'individui al servizio) non più tardi del 1° dicembre prossimo.

Per i militari, impiegati ed operai avventizi della Regia marina o di altre Amministrazioni dello Stato, la domanda dovrà essere accompagnata da un estratto matricolare e delle annotazioni dei loro superiori.

Gli altri aspiranti dovranno presentare i seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di nazionalità;

Attestato di buona condotta rilasciato dall'autorità giudiziaria, di data non anteriore al 1° novembre 1883;

Certificato di buona condotta e di abilità dei capi degli stabilimenti in cui gli aspiranti hanno lavorato.

Ogni aspirante dovrà citare nella sua domanda i titoli che crede utili a fare apprezzare il proprio valore, e potrà allegarli in originale od in copia autentica.

Non più tardi del 15 dicembre il direttore di artiglieria e torpedini del 1° Dipartimento marittimo rimetterà al Ministero di Marina uno specchio degli aspiranti che egli, in virtù dei documenti presentati e delle informazioni assunte, crede ammissibili ai vari concorsi.

Il 25 dicembre il direttore d'artiglieria e torpedini del 1° Dipartimento diramerà gli inviti di adire il concorso a tutti gli aspiranti da lui proposti pei quali il Ministero non avrà creduto ordinare l'esclusione dal concorso.

I concorsi saranno preceduti da visita medica, e saranno regolati in base alle istruzioni 12 dicembre 1880, salvo le modificazioni ed aggiunte stabilite nella presente notificazione e negli annessi programmi.

Il programma degli esami consterà delle seguenti materie:

PARTE I. — (*Esami scritti ed orali*).

Pei concorsi *b*), *c*), *d*) *e*):

Materia 1ª — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni.

Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo e del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª — Eseguire in iscala assegnata ed a matita, copiando dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare rappresentante, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere del candidato.

Materia 5ª — Esporre le norme seguite negli stabilimenti in cui ha lavorato l'aspirante pel servizio interno delle officine, per la disciplina, pel personale lavorante e per la economia dei materiali e della mano d'opera della officina, pei lavori a cottimo, ecc.

Materia 6ª (Coefficiente d'importanza 6). — Esposizione delle conoscenze pratiche che deve avere un capo officina della data specialità - Dei materiali e dei mezzi di lavorazione della propria arte - Compilazione di una perizia o d'una specificazione di materiali occorrenti ai lavori della propria arte - Collaudazione di materiali o di congegni relativi alla propria arte.

NB. L'esame sulla materia 6ª dovrà farsi mostrando al candidato i materiali, gli strumenti e le macchine relative al proprio mestiere, ed assicurandosi ch'egli ne ha *piena conoscenza*, sa verificarli e valersene opportunamente.

PARTE II — (*Esecuzione di un lavoro*).

Materia unica (Coefficiente d'importanza 7) — Tracciare ed eseguire con l'abilità richiesta in chi deve dirigere un'officina, servendosi degli ordegni e macchine meglio adatte, uno o più oggetti della rispettiva professione.

Varianti per il concorso *a*).

Materia 1ª — Componimento italiano, nei limiti del programma delle scuole tecniche.

Materia 2ª — Nozioni di matematica elementare, id. id.

Materia 3ª — Nozioni elementari di fisica, id. id.

Materia 4ª — Come sopra.

Materia 5ª — Come sopra.

Materia 6ª — Come sopra.

PARTE II — (*Esecuzione di un lavoro*).

Materia unica — Come sopra.

Programma speciale d'esame pel concorso *f*).

(*Sottocapotecnico - disegnatore*).

PARTE I.

Materia 1ª — Primi rudimenti di geometria descrittiva e di prospettiva, esposti *praticamente* e limitati ai problemi sulle rette e sui piani, alle intersezioni dei piani e delle superficie curve più semplici, ecc., elementi di prospettiva.

Materia 2ª — Elementi di statica e nozioni fondamentali di dinamica esposte *praticamente*;

Definizione del lavoro meccanico e della sua misura;

Condizioni di equilibrio delle macchine semplici.

Materia 3ª (Coefficiente d'importanza 3) — Regole pratiche per le operazioni grafiche più comuni della cinematica - Esposizione dei metodi di riproduzione e di riduzione dei disegni, e descrizione degli strumenti per tali operazioni - Regole pratiche del calcolo della potenza di apparati motori a vapore, ad aria compressa o idraulici, e dei corrispondenti generatori, ecc.

Materia 4ª — Nomenclatura e sommaria descrizione del materiale che si costruiva nelle officine in cui ha lavorato l'aspirante.

PARTE II.

Materia unica (Coefficiente d'importanza 7) — Rilevare dal vero, per mezzo di acconci schizzi quotati, un'estesa parte di una macchina motrice o lavorante, e di una caldaia, di un affusto a telaio o idraulico, di un apparato da lanciare siluri o di altro oggetto analogo per importanza e difficoltà, porre accuratamente in disegno l'oggetto nella scala assegnata e compire l'opera con eleganza e correzione, con contorni in inchiostro, con le tinte convenzionali ed anche con ombreggiature a tinte o a tratteggio, secondo buone regole professionali, ed infine con le necessarie leggende in acconci caratteri.

La Commissione esaminatrice, nel classificare i candidati, terrà conto dei servizi da essi prestati, aggiungendo dall'uno al cinque per cento al totale dei punti ottenuti dai candidati, secondo la durata e l'importanza dei servigi prestati, e secondo le benemerenze in tali servigi acquistate. La Commissione spiegherà nel verbale le ragioni di queste aggiunte ai punti riportati.

Il R. Governo non dà nessun affidamento ai candidati che non avranno conseguito la nomina al determinato posto pel quale han concorso.

I concorrenti impiegati dello Stato, provenienti da altre città, avranno dritto al rimborso delle spese di viaggio.

Gli altri concorrenti dichiarati idonei riceveranno una gratificazione tale da rimborsarli del biglietto di viaggio in 3ª classe da essi pagato per trasferirsi a Spezia dalla loro residenza, oltre ad una indennità di lire tre pei giorni durante i quali subirono l'esperimento.

Ai concorrenti non impiegati risultati non idonei verranno corrisposte lire due per ogni giornata o frazione di giornata impiegata nello esperimento, e a quelli residenti fuori Spezia si corrisponderà una gratificazione corrispondente alle spese di ritorno in 3ª classe sulla ferrovia da Spezia alla stazione più prossima al sito di loro residenza.

I concorrenti dovranno avere con sè un certificato del sindaco, comprovante il luogo da dove sono partiti.

Roma, 5 novembre 1883.

D'ordine di S. E. il Ministro

Il Direttore Generale: A. ALBINI.

COMMISSIONE REALE
pel monumento nazionale al Generale Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo

PROGRAMMA *di concorso pel monumento nazionale da erigersi in Roma a Giuseppe Garibaldi, sul Gianicolo.*

Art. 1. In adempimento della legge 8 luglio 1883, e del decreto Reale 14 settembre dello stesso anno, è aperto un concorso fra gli artisti italiani pel monumento a Giuseppe Garibaldi, da erigersi in Roma sul Gianicolo.

Art. 2. Il monumento sorgerà nel giardino a San Pietro in Montorio, con centro nel punto *c* della planimetria della località (la quale planimetria verrà distribuita alle Accademie ed Istituti di Belle Arti, e trasmessa dalla Segreteria della Commissione Reale agli artisti che ne faranno richiesta) e con la fronte verso il nuovo viale *a*, *b*, tracciato sulla planimetria stessa.

Dovrà campeggiare nel monumento la statua in bronzo equestre o pedestre di Giuseppe Garibaldi.

Art. 3. La spesa totale del monumento, eccettuate le fondazioni e gli accessi, non dovrà eccedere la somma di un milione di lire italiane.

Art. 4. I concorrenti dovranno presentare:

a) Il bozzetto in rilievo dell'insieme del monumento nella misura di circa un ventesimo della grandezza di esecuzione;

b) Il modello in rilievo della statua di Garibaldi nella misura di circa un metro di altezza, non compreso lo zoccolo; avvertendo che nei modelli di statua equestre, l'indicata altezza comprenderà insieme cavaliere e cavallo;

c) Una descrizione dell'opera, dove sieno indicati i materiali da impiegare nelle singole parti del monumento.

Art. 5. I progetti porteranno la firma e l'indirizzo degli autori, oppure un motto ripetuto sulla busta di una lettera suggelata, nella quale stia l'indicazione del nome e del domicilio dei concorrenti. Verranno aperte le sole buste dei premiati.

Art. 6. Il concorso rimane chiuso alle ore 5 pomeridiane del giorno 20 settembre 1884.

Art. 7. I progetti non potranno essere consegnati prima del 20 agosto 1884 alla Segreteria della Commissione Reale.

Tutti i progetti, ad eccezione di quello premiato, dovranno venire ritirati entro due mesi dalla data della pubblicazione del giudizio.

Un Regolamento speciale stabilirà le norme particolareggiate per la consegna, per il ricupero dei progetti, ecc.

Art. 8. Prima del giudizio i progetti presentati saranno esposti in pubblica mostra.

Art. 9. Al bozzetto che la Commissione giudicherà migliore, e degno di venire eseguito, spetterà il premio di ventimila lire italiane.

A ciascuno dei cinque bozzetti, che seguiranno in merito, e presenteranno un sufficiente pregio artistico, verrà assegnato il compenso di lire tremila.

Art. 10. La Commissione deciderà sulla convenienza di allogare l'opera all'autore del bozzetto premiato, indicando all'occorrenza le modificazioni da introdurre nell'opera, e stabilendo le norme per l'attuazione.

Quando l'autore assuma così l'esecuzione dei lavori, non gli spetterà il valore del premio.

Art. 11. Il bozzetto premiato diventerà proprietà dello Stato, senza pregiudizio per l'autore dei suoi diritti di proprietà artistica.

Roma, 13 novembre 1883.

Il Presidente della Commissione Reale
DEPRETIS.

Il Segretario della Commissione Reale
DE RENZIS.

REGOLAMENTO *per la consegna e pel ritiro dei progetti pel concorso del monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo.*

Art. 1. I progetti del monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi dovranno essere presentati nei locali, che saranno scelti dalla Commissione Reale per la pubblica Mostra in Roma, entro i termini stabiliti dal programma di concorso in data del 13 corrente novembre, cioè dalla mattina del 20 agosto 1884, alle ore cinque pomeridiane del 20 settembre dello stesso anno.

Quelli inviati da lontano dovranno essere indirizzati alla *Commissione Reale pel monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi* in Roma (franchi a domicilio.)

Non saranno accettati quelli che giungessero dopo il termine suddetto, qualunque sia il motivo del ritardo.

Art. 2. Se l'apertura delle casse non avrà luogo all'atto

della presentazione, gli esibitori avranno diritto ad una ricevuta provvisoria.

All'apertura delle casse, che avrà luogo alla presenza di un membro della Commissione Reale, o di un suo delegato, potrà assistere l'autore o l'esibitore del progetto, oppure un loro incaricato. Se l'apertura avrà luogo senza intervento degli interessati, o dei loro rappresentanti, si chiameranno due testimoni.

Di tale operazione si farà constare mediante atto verbale firmato dai presenti, con la indicazione degli oggetti rinvenuti nelle casse.

Art. 3. La ricevuta provvisoria, di cui all'articolo precedente, verrà cangiata, per chi ne faccia richiesta, con altra ricevuta contenente l'indicazione degli oggetti, quale risulterà dal menzionato atto verbale.

Art. 4. La ricevuta dei progetti accompagnati solo da scheda chiusa, verrà rilasciata al nome del mittente o dell'esibitore.

Art. 5. Una Sottocommissione, eletta dalla Commissione Reale fra i suoi membri, avrà la cura del collocamento dei progetti nelle sale della Esposizione, provvedendo a tutto ciò che si riferisce all'ordinamento della Esposizione medesima.

Art. 6. Il luogo, il giorno dell'apertura e la durata della Esposizione verranno stabiliti dalla Commissione Reale, e saranno notificati al pubblico con apposito manifesto e per mezzo dei giornali.

Art. 7. I concorrenti avranno l'obbligo di far ricomporre da persona di loro fiducia, i modelli che fossero di vari pezzi, e di far riparare i guasti che i progetti avessero sofferto per l'imballaggio e pel trasporto.

Art. 8. Terminata l'Esposizione, e pubblicato il giudizio del concorso, i concorrenti dovranno provvedere essi stessi, o per mezzo di incaricati, all'imballaggio e al ritiro dei progetti non premiati, entro il termine di due mesi, stabilito dall'articolo 10 del programma.

Art. 9. La Commissione si darà ogni cura per la buona conservazione dei progetti, senza però assumere alcuna responsabilità pei guasti e deterioramenti eventuali che si verificassero prima o dopo il giudizio del concorso.

Art. 10. I progetti non ritirati entro il termine indicato all'articolo 8 del presente Regolamento, si riterranno come abbandonati dagli autori, e la Commissione si riserba la facoltà di farne in tal caso l'uso che crederà più opportuno.

Art. 11. Gli artisti, che intendono concorrere, sono invitati di darne avviso alla Commissione con la designazione o del nome, o del motto convenzionale, due mesi prima del termine fissato pel concorso, cioè entro il 20 luglio 1884, indicando eziandio la base e l'altezza dei bozzetti, allo scopo di poter preparare in tempo i locali per la Esposizione.

I progetti di coloro che non avranno risposto a siffatto invito, saranno sistemati gli ultimi, ed all'occorrenza in locali succursali.

Art. 12. I concorrenti avranno cura di ripetere sopra ogni modello il nome o il motto convenzionale, e di ripeterlo eziandio all'esterno di ogni cassa, declinando la Commissione ogni responsabilità per qualsiasi disguido od equivoco, che possa accadere per l'inadempimento di siffatta prescrizione.

Roma, 13 novembre 1883.

Per la Commissione Reale
Il Segretario
DE RENZIS.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dello *Standard* rende conto a questo giornale di una conversazione che ebbe col presidente del gabinetto francese, signor G. Ferry. I discorsi si sono aggirati particolarmente sulla politica coloniale della Francia. Il signor Ferry osservò che molti giornali inglesi, come pure una parte del pubblico inglese, si mostravano ostili alla Francia, mentre questa non aveva commesso nessun atto da meritarsi quell'ostilità. Il signor Ferry ammette che dopo il 1881 è avvenuto un cambiamento spiacevole nelle relazioni dei due paesi, ed è per questo che ha nominato ambasciatore il signor Waddington, l'uomo meglio atto a dissipare i malintesi e a convincere la nazione inglese che la politica coloniale della Francia non ha nulla di aggressivo contro l'Inghilterra.

Facendo allusione al tuono aggressivo della stampa francese verso l'Inghilterra, il sig. Ferry osservò che la Francia non fa altro che imitare le altre potenze europee cercando di aprire nuovi sbocchi commerciali, e che essa opera conforme ai diritti che le conferiscono i trattati.

Quanto alla Nuova Guinea il signor Ferry ha dato una smentita formale a coloro che accusano la Francia di volersi annettere quell'isola. Sulla situazione dell'Oceania non furono scambiate corrispondenze tra la Francia e l'Inghilterra, ma nel 1877 queste due potenze si sono impegnate reciprocamente di non occupare le Nuove Ebridi.

Relativamente alla China il signor Ferry è convinto che i diplomatici chinesi mancano di franchezza, di onestà ed anche di perspicacia; che non vi è timore di una guerra col Celeste Impero; che non è probabile il blocco dei porti chinesi e di Canton in particolare, e che la presenza dei francesi al Tonkino recherà più profitto all'Inghilterra che alla Francia.

« Quando i francesi saranno fortemente stabiliti nel Tonkino, disse il signor Ferry, un nuovo mercato sarà aperto e, come sempre, i chinesi s'inchineranno dinanzi ai fatti compiuti. »

Il signor Ferry conchiuse dicendo che, rispetto al Tonkino ed al Madagascar, non esistono tra la Francia e l'Inghilterra cause di controversia che non possano essere rimosse con un poco di riflessione e di buon senso, e manifestando il sincero desiderio di mantenere i migliori rapporti coll'Inghilterra.

I giornali inglesi del 10 novembre, commentando i discorsi pronunciati, il giorno innanzi, al banchetto del lord mayor, sono concordi nel riconoscere che quello del signor Waddington fu, come disse il signor Gladstone, il più importante di tutti, il discorso della serata.

I giornali istessi fanno risaltare la necessità di un accordo cordiale fra la Francia e l'Inghilterra e della soluzione pacifica delle questioni pendenti, e notano che la dichiarazione del signor Gladstone relativa all'incidente Shaw è stata accolta con vivissimi applausi.

I giornali conservatori, e particolarmente lo *Standard*, biasimano le dichiarazioni del signor Gladstone relative al prossimo sgombro dell'Egitto.

Il *Times* non approva il discorso del signor de Lesseps, e dichiara che l'Inghilterra non può lasciare più a lungo

il canale di Suez nelle mani di un individuo o di una Compagnia qualunque.

« Il presidente della Compagnia di Suez, dice il *Times*, si inganna a partito se crede che la controversia tra la Compagnia e la nazione inglese possa essere risolta mercè qualche pretesa concessione. Le manifestazioni della sua buona volontà e della sua condiscendenza, fondate sopra un'insignificante riduzione dei diritti, o sopra una promessa di fare dei lavori di riparazione e di mantenimento, falliscono interamente lo scopo, e rivelano una inettitudine, per così dire, ingenua, a comprendere i veri termini della questione.

« Gli inglesi non hanno nessuna voglia di essere alla mercè dei capricci del presidente e delle assemblee generali degli azionisti. Il commercio inglese ha salvato il canale da una caduta rovinosa, e ne fece un grande successo commerciale....

« Le condizioni nelle quali possediamo il nostro impero delle Indie e le nostre relazioni coll'Europa sono state profondamente modificate dalla costruzione del canale. L'Inghilterra possiede adunque dei diritti ai quali il sig. Lesseps non potrà mai soddisfare soltanto con concessioni fatte agli armatori. L'Inghilterra ha il diritto di controllo effettivo sul canale attuale o sul nuovo canale che si ha in mente di costruire. Il signor Lesseps ha preso l'abitudine di trattare coi suoi tre direttori inglesi in modo da aver perfettamente dimenticato che essi rappresentano l'Inghilterra azionista, e non l'Inghilterra padrona delle Indie, rigeneratrice dell'Egitto, posseditrice di quattro quinti del commercio che fa vivere la Compagnia, e che ha rango fra le grandi potenze.

« Il rifiuto del governo egiziano di riconoscere la pretesa del signor Lesseps al monopolio, sarebbe ampiamente giustificato; ma qualunque possa essere l'atteggiamento del governo del kedivé, l'Inghilterra ha il diritto incontestabile di sistemare, pure tenendo conto di tutti gli interessi pecuniari, ciò che costituisce una via marittima che essa non può assolutamente lasciare in potere di un individuo o di una Compagnia qualunque. »

In una conversazione che ebbe con un giornalista di Londra, il signor Lesseps ha dichiarato che non aveva da fare nessuna proposta speciale per ciò che riguarda il canale di Suez, ma che i progetti che gli presenteranno gli armatori inglesi saranno sottoposti tra breve alla Società a Parigi, e potranno pure essere discussi nella Conferenza d'ingegneri inglesi e francesi che si terrà a Parigi dopo il suo ritorno.

Il signor Lesseps si pronunciò in favore della costruzione di un secondo canale; esso è avverso al progetto d'allargamento del canale esistente fino al massimo della larghezza fissata in origine, perchè la frequenza colla quale s'incrocerebbero le navi nel canale, accrescerebbe notevolmente le probabilità di accidenti.

Riguardo ai capitali necessari, il signor Lesseps dice che non vi è nulla da temere.

In questa occasione il signor Lesseps ha pure espresso la sua piena fiducia nella buona riuscita del canale di Panama.

Nella seduta del 10 novembre della Camera dei deputati di Bucarest, il signor Stolojan ha svolta la sua interpellanza sui motivi che determinarono il governo a consigliare al re Carlo di recarsi a Vienna, e sui risultati dei convegni del signor Bratiano col principe di Bismarck e col conte Kalnoky.

L'oratore ammise che la politica estera non deve essere dettata da sentimenti, ma dagli interessi del paese, e si congratulò col governo il quale ha cercato di eliminare tutte le cause di conflitto colle potenze vicine. Esso approvò il signor Bratiano di essersi recato a Gastein ed a Vienna, ma aggiunse che desiderava di conoscere i risultati ottenuti.

Il ministro presidente, signor Bratiano, rispose che fu lui a consigliare a re Carlo di passare per Vienna, nel suo ritorno da Berlino, allo scopo di convincere l'Austria dei sentimenti d'ordine e di tranquillità che regnano in Rumenia.

Il signor Bratiano disse che si recò egli stesso a Gastein ed a Vienna per affermare che i sentimenti del re erano intimamente divisi dal popolo rumeno. Aggiunse però il ministro che non ha preso nessun impegno.

Nel corso della discussione il signor Bratiano affermò che il re come il gabinetto difendono con fermezza i diritti del paese nella questione del Danubio. Il ministro terminò con queste parole: « Noi siamo per la pace e marciamo con quelli che vogliono la pace. »

Le parole del ministrò furono coperte da applausi.

La Camera passò all'ordine del giorno senza scrutinio.

La *Post* di Berlino annunzia che il principe di Bismarck, nella sua qualità di ministro del commercio, ha indirizzato alle Camere di commercio della Prussia una nuova circolare per rammentare agli interessati le difficoltà di procurarsi delle notizie esatte sulla solvibilità dei negozianti stranieri coi quali le Case tedesche entrano in relazioni.

Una circolare anteriore annunziava alle stesse Camere di commercio la proibizione fatta dal ministro ai consoli della Germania all'estero di fornire, dietro domanda degli interessati, delle informazioni sulla solvibilità e moralità delle Case di commercio stabilite nel loro distretto consolare.

Fu istituito invece un ufficio generale d'informazioni, che dipende dal ministero dell'interno, ed ha l'incarico di fornire tutte le notizie domandate.

La recente circolare del principe di Bismarck rende avvertite le Camere di commercio che esistendo questo ufficio, i commercianti che hanno bisogno di informazioni devono rivolgersi ad esso.

Si scrive per telegrafo dalla capitale della Norvegia, in data 8 dicembre, che nel processo politico dei ministri che

si agita presentemente innanzi alla suprema Corte dello Stato, il ministero pubblico ha chiesto per il signor Selmer, ministro di Stato, l'applicazione di una pena che implica la perdita del suo ufficio di ministro di Stato e della sua qualità di membro del Consiglio del regno, come pure la sua esclusione, per l'avvenire, da ogni ufficio pubblico.

Il pubblico ministero domandò pure che il signor Selmer sia condannato a tutte le spese del processo ed al pagamento di una somma di 1363 corone, rappresentanti la somma delle anticipazioni fatte dal pubblico ministero stesso.

Il difensore del signor Selmer ha cominciata la sua arringa entrando nei particolari intimi della controversia costituzionale ed analizzando il cómpito che spetta alla Corte suprema in questa faccenda.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia a Königsberg.*

(2ª *lista*).

Fran E. W.	M.	50 »
Oscar Gòde	»	5 »
I. Sammlung des Kgl. Italien. Consular Agent Th. Rodenacher Danzig	»	150 »
II. Sammlung Desselben d.	»	60 »
Sammlung der *Allgemeiner Zeitung*	»	31 50
Sammlung des Kgl. Italien. Consular Agent Herm. Gerlach, Monel	»	150 »
Reichsbank Comandite-Insterburg, Ungenanat aus Gr. Bubaire	»	0 60
Gutsbesitze Kuhn-Camstigall, Sammlung der Gemeine Camstigale	»	24 30
Adolph Behresd et Stern	»	20 »
Sammlung d. *Hartung'scher Zeitung*	»	130 80
	M.	622 20

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13. — Il bilancio del 1884 comprenderà le somme necessarie per potere elevare al rango di ambasciate le legazioni spagnuole a Berlino ed a Vienna. Il governo sarà probabilmente autorizzato a far subire la stessa trasformazione alle sue legazioni presso le altre potenze che lo desiderassero.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* annunzia che la China ordinò al governatore della Manciuria di spedire a Canton seimila soldati mongoli.

PARIGI, 13. — Cor, attualmente console di Francia alla Canea, è stato nominato console a Palermo, al posto di Kraetzer, trasferito a Calcutta.

BERLINO, 13. — De Giers è arrivato stamane, ed ha preso stanza all'ambasciata di Russia.

PADOVA, 13. — Il generale di brigata Giovanni Baulina si è suicidato stamane nel suo domicilio, alle ore sette, con un colpo di rivoltella.

SAN-VINCENZO, 12. — È partito in ritardo, causa il cattivo tempo, il postale *Orione*, della Società Raggio, diretto a Montevideo.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13. — Nelle ultime 24 ore vi fu un solo decesso di cholera.

ADEN, 13. — Notizie dal Sudan annunziano che gli egiziani furono battuti dal Mahdi a Voytskar ed ebbero 350 morti.

MALTA, 12. — Proveniente da Porto-Said è arrivato il piroscafo *Letimbro*, della Società Raggio.

MADRID, 13. — La *Correspondencia de Espana* smentisce che la colonia francese di Barcellona abbia progettato una dimostrazione ostile al principe imperiale di Germania.

Il *Globo* dice che il governo consiglierà al principe di sbarcare a Valenza e non a Barcellona, perchè il tragitto è più breve.

Parecchi giornali consigliano i francesi residenti in Ispagna a non fare dimostrazioni ostili al principe.

L'ambasciatore francese Des Michels è arrivato.

ORANO, 13. — Vi fu una scossa di terremoto.

DURBAN, 13. — Si ha da Tamatava: « Le forze degli hovas si trovano a sette miglia distanti da Tamatava onde impedire l'avanzarsi dei francesi, la cui intenzione è di attaccare Mayacandri, sulla strada che conduce alla capitale dell'Isola. »

BERLINO, 13. — Sono inesatte le notizie date dai giornali circa un prossimo aumento dell'artiglieria. Nei circoli ufficiali non si parla della presentazione di un simile progetto al Reichstag.

Il sig. de Giers è stato ricevuto dal principe ereditario e sarà ricevuto pure dall'imperatore.

CAIRO, 13. — Le comunicazioni coll'esercito del Sudan sono rotte. Suakim è minacciata. Si assicura che 800 soldati sieno stati uccisi a Tokar. La situazione nel Sudan è gravissima.

FOLKESTONE, 13. — Il marchese Tseng è partito diretto a Parigi.

TEHERAN, 12. — Certo Khafsyed, che pretende di fare miracoli, giunse a Merv, eccita i turcomanni contro i russi e riunisce i suoi partigiani.

CALCUTTA, 12. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

MONTEVIDEO, 10. — Proveniente da Genova, Barcellona, Valenza, Santacroce, Teneriffa e Rio-Janeiro arrivò stamane il vapore *Sempione* della Società Dufour e Bruzzo. Tutti bene.

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Vienna che il signor de Giers, di ritorno dalla Svizzera, passerà per Vienna.

LONDRA, 13. — Il *Times* dice che il corpo inglese che resterà in Egitto si comporrà di 2000 uomini di fanteria, 250 d'artiglieria e 90 del genio.

BELGRADO, 13. — Il ministro di Serbia in Italia, sig. Kujundgic, è partito per Roma.

BERLINO, 13. — Il signor de Giers ebbe un lungo colloquio con il sig. di Hatzfeldt, segretario di Stato agli affari esteri, e desinò coll'imperatore. Egli partirà da Friedrichsruhe direttamente per Montreux, senza tornare a Berlino.

BERLINO, 13. — Il principe imperiale differì la sua partenza per Genova e Madrid a sabato mattina.

BOMBAY, 13. — Il piroscafo *China*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e l'ospedale Maria Vittoria. — Il Comitato direttivo, promotore di quell'ospedale, scrive alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Annunziamo con vivissima soddisfazione avere S. M. il Re d'Italia, propensa sempre a favorire ogni opera di carità e di civile progresso, accolta con particolare favore la umanitaria iniziativa per fondare in Torino un ospedale speciale a sollievo delle donne e dei bambini.

A questo scopo si è degnata di sottoscrivere lire 5000. Nel partecipare ai protettori della nuova Opera pia l'atto pietoso della Reale munificenza, il Comitato direttivo, profondamente grato e riconoscente, porge pubblicamente, a nome dei poveri beneficati, i più sentiti ringraziamenti.

Commissione Reale pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele II. — La segreteria della Commissione Reale annunzia che la presentazione dei progetti del nuovo concorso pel monumento a VITTORIO EMANUELE in ROMA deve farsi nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale, con ingresso da via Genova, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, a cominciare dal 15 corrente fino al 10 dicembre p. v., e dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane nei cinque giorni successivi, cioè dall'11 al 15 dello stesso mese di dicembre.

Una stela romana. — La *Gazzetta di Venezia* del 13 annunzia che quella Giunta municipale accettava, con grato animo, il dono fatto al civico Museo da S. E. il signor Enrico Layard, di una *stela romana*, rappresentante un convito funebre.

Beneficenza. — Al *Journal de Genève* scrivono da Zurigo che un ex-membro del Gran Consiglio, il fabbricante Schmid, di Gattikan, morto di recente, lasciava una somma di 10,000 franchi ai suoi operai.

— Scrivono da Schwytz che una vecchia zitella, la signora M. P. Birchler, che tenne per 35 anni, ad Einsiedlen, un locale di vendita al dettaglio, per conto dei signori fratelli Bänziger, moriva giorni sono, e lasciava al signor consigliere nazionale Bänziger una somma di 30,000 franchi, affinchè la utilizzi nel fondare un Ospedale nel distretto di Einsiedlen.

Monumento Lutero a Reval. — Leggiamo nelle *Notizie* di Pietroburgo che un gran proprietario, il signor barone di Meyendorff, offerse in dono al municipio di Reval un monumento, consistente in una statua colossale di Lutero, alta venti piedi, e che sorge sopra un piedestallo di forma gotica.

Tanto la statua quanto il piedistallo sono di bronzo, e vennero fusi nel 1862, per commissione del barone di Meyendorff, che allora era presidente del Concistoro evangelico di Reval.

Concorso a premio. — Leggiamo nel *Journal Officiel* dell'11 corrente, che nel concorso a premio, Leone Faucher, *Storia e progressi delle Società cooperative*, l'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi conferì una ricompensa di 2000 franchi al signor Uberto Valleroux, avvocato alla Corte d'appello, ed autore della memoria presentata al concorso, che venne registrata sotto il numero 2, e la cui epigrafe era: *Quantum mutata!*

Decessi. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annunzia la morte del comm. Belluomo, presidente di sezione al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*, del 13, che il comm. Gustavo Tilling, capitano di vascello, cessò di vivere in quella città più che settuagenario.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE CANONICA.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma è il seguente:

SCULTURA.

Soggetto: « Un episodio dell'inondazione di Verona; settembre 1882. » Bassorilievo in iscagliola o in terra cotta, della misura non minore di metro 1 50 per metro 1. Premio: lire 1100.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori, entro tre mesi, le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: Luigi Bisi.

Il Segretario: F. Sebregondi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	8,0	— 2,0
Domodossola	1/2 coperto	—	9,8	0,2
Milano	1/2 coperto	—	9,0	3,0
Verona	coperto	—	12,5	4,7
Venezia	coperto	calmo	10,1	5,6
Torino	1/4 coperto	—	10,4	1,3
Alessandria	1/4 coperto	—	10,6	0,4
Parma	coperto	—	10,1	3,6
Modena	3/4 coperto	—	11,4	4,9
Genova	3/4 coperto	calmo	15,6	10,8
Forlì	piovoso	—	13,6	6,0
Pesaro	coperto	mosso	14,3	7,4
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	14,8	—
Firenze	temporalesco	—	13,8	12,0
Urbino	coperto	—	12,0	6,5
Ancona	coperto	calmo	15,0	12,5
Livorno	coperto	molto agitato	15,3	14,5
Perugia	nebbioso	—	9,9	5,0
Camerino	coperto	—	10,9	8,6
Portoferraio	coperto	molto agitato	17,0	11,3
Chieti	coperto	—	13,8	7,8
Aquila	coperto	—	10,5	9,0
Roma	coperto	—	16,4	13,8
Agnone	coperto	—	12,0	4,2
Foggia	1/2 coperto	—	15,3	10,1
Bari	3/4 coperto	calmo	15,2	10,4
Napoli	coperto	legg. mosso	15,6	—
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	10,3	5,1
Lecce	1/4 coperto	—	16,3	8,1
Cosenza	3/4 coperto	—	16,5	7,6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	20,0	11,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	17,3	13,0
Palermo	1/2 coperto	mosso	20,4	13,5
Catania	1/2 coperto	calmo	18,3	10,0
Caltanissetta	coperto	—	13,7	7,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	21,5	—
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18,4	11,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 novembre 1883.

In Europa pressione irregolarissima, elevata all'estremo nord. Depressioni intorno alla Lituania (742) ed al golfo di Genova (753). Madrid 765. Bodo 769.

In Italia nelle 24 ore barometro rapidamente disceso al nord e centro; pioggie al centro; venti forti da SW ad W in diverse stazioni centrali; temperatura aumentata al centro e sud.

Stamane cielo poco coperto al nord-ovest del continente, coperto in generale altrove; venti forti intorno al libeccio sulla costa tirrenica, freschi in molte stazioni altrove; barometro variabile da 753 a 763 mm. da Genova a Malta.

Mare molto agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti forti da libeccio giranti a maestro al centro e sud; pioggie specialmente al centro; mare agitato od agitatissimo lungo le coste occidentali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	755,8	755,5	755,1	756,9
Termometro	15,2	16,6	16,4	12,6
Umidità relativa	78	63	70	81
Umidità assoluta	10,10	8,84	9,77	8,82
Vento	SSW	SW	WSW	S
Velocità in Km.	17,0	22,5	20,0	5,0
Cielo	burrascoso	burrascoso	cumuli	sereno cumuli e vel. al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,6; R. = 13,28 | Min. C. = 11,8; R. = 9,44.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 12 ½	—	90 12 ½	90 12 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 35	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	433 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	520 50	—	520 50	520 50	—
Società Generale di Credito Mobil. ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	467 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1888	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	850 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	482 »	—	482 »	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1045 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	195 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	293 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 10, 12 ½, 15 fine corr.
Banca Generale 520 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 novembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 178.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 008.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 416.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 126.

V. TROCCHI, *presidente.*

Amministrazione Provinciale di Salerno

Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì, 26 andante, alle ore 12 meridiane, presso l'ufficio provinciale, ed innanzi al prefetto della provincia, o di chi per lui, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Battipaglia Rutino, per l'annuo complessivo estaglio di lire ventimila venticinque e cent. ventinove.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopraindicato.

Avrà la durata di anni sei dal giorno medio della consegna, la quale verrà eseguita nei termini del relativo capitolato.

Per essere ammesso all'asta, dovrà presentarsi un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi, e vistato dal sig. prefetto della provincia; e dovrà inoltre depositarsi la somma di lire duemila per cauzione provvisoria per garentia dell'asta. Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, ritenendosi quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione, l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva, corrispondente ad un'annata di estaglio, che risulterà dall'asta, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del Prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

La scadenza dei fatali, pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, sarà indicata con separato avviso.

Le spese tutte di subasta e di stipula saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 9 novembre 1883.

6385 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

ROMA

Capitale versato lire 50,000,000

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1883 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1882.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Alessandria	382,032 30	341,585 30	40,447 »	»
Ancona	130,877 20	114,650 60	16,226 60	»
Aquila	105,725 70	93,834 70	11,891 »	»
Arezzo	83,337 »	80,163 15	3,173 85	»
Ascoli Piceno	66,598 10	54,715 60	11,882 50	»
Avellino	83,862 40	77,006 20	6,856 20	»
Bari	294,070 20	298,174 70	»	4,104 50
Belluno	43,389 60	34,505 »	8,884 60	»
Benevento	46,932 90	39,410 40	7,522 50	»
Bergamo	226,149 40	201,850 90	24,298 50	»
Bologna	320,843 »	312,000 10	8,842 90	»
Brescia	251,015 »	227,523 20	23,491 80	»
Cagliari	185,161 70	182,371 90	2,789 80	»
Campobasso	89,528 20	84,098 70	5,429 50	»
Caserta	305,167 80	277,849 80	27,318 »	»
Catanzaro	99,333 »	118,083 90	»	18,750 90
Chieti	105,030 10	93,676 30	11,353 80	»
Como	222,540 45	206,988 30	15,552 15	»
Cosenza	100,555 »	108.909 35	»	8,354 35
Cremona	179,643 30	167,125 50	12,517 80	»
Cuneo	272,721 10	248.525 10	24.196 »	»
Ferrara	224,440 95	217,089 20	7,351 75	»
Firenze	622,736 40	568,585 »	54,151 40	»
Foggia	165,737 50	147,971 60	17,765 90	»
Forlì	135,559 90	134,809 80	750 10	»
Genova	593,594 85	550,178 10	43,416 75	»
Grosseto	67,158 30	60,390 30	6,768 »	»
Lecce	252,329 10	240,361 90	11,967 20	»
Livorno	139,863 50	142,987 40	»	3,123 90
Lucca	190,122 20	176,105 25	14.016 95	»
Macerata	78,467 70	77,211 70	1,256 »	»
Mantova	220,069 30	221.051 40	»	982 10
Massa Carrara	83,487 30	79,710 80	3,776 50	»
Milano	778,732 33	730,258 30	48,474 03	»
Modena	197,564 20	175,763 10	21,801 10	»
Napoli	858,852 30	788,020 50	70,831 80	»
Novara	318,728 10	291,751 30	26,976 80	»
Padova	262,513 80	259,557 50	2,956 30	»
Parma	177,501 90	165,595 50	11,906 40	»
Pavia	267,338 70	254,952 65	12,386 05	»
Perugia	197,658 10	181,229 10	16,429 »	»
Pesaro e Urbino	71,518 50	73,709 90	»	2,191 40
Piacenza	136,593 80	129,943 10	6,650 70	»
Pisa	222,249 90	208,675 80	13,574 10	»
Porto Maurizio	94,010 60	86,981 40	7,029 20	»
Potenza	104,218 »	98,164 40	6,053 60	»
Ravenna	155,535 70	130,230 20	25,305 50	»
Reggio Calabria	108,132 30	104,389 90	3,742 40	»
Reggio Emilia	121.714 80	106,622 »	15,092 80	»
Roma	651,485 15	619,115 10	32,370 05	»
Rovigo	198,738 70	192,890 30	5,848 40	»
Salerno	199,533 80	175,014 »	24,519 80	»
Sassari	94,814 50	96,261 65	»	1,447 15
Siena	88,452 40	67,333 05	21,119 35	»
Sondrio	24,422 90	27,593 80	»	3,170 90
Teramo	67,155 60	58,129 60	9,026 »	»
Torino	610,071 10	548,480 »	61,591 10	»
Treviso	161,600 60	120,507 76	41,092 84	»
Udine	228,460 50	207,083 50	21,377 »	»
Venezia	352,004 20	338,475 40	13,528 80	»
Verona	273,848 20	241,689 35	32,158 85	»
Vicenza	164,265 90	135,996 50	28,269 40	»
Somme L.	13,555,797 03	12,593,915 81	1,004,006 42	42,125 20
Defalcasi la diminuz.	. . . . . .	. . . . . .	42,125 20	
Resta l'aumento di ottobre	. . . . . .	. . . . . .	961,881 22	
Prodotti dal 1° genn. al 30 settembre 1883	111,414,805 87	108,570,822 06	2,843,983 81	
Totali generali L.	124,970,602 90	121,164,737 87	3,805,865 03	

Per il Capo Ragioniere ff.
M. GALLOTTI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	90,691 15	88,086 60	2,604 55	»
Catania	189,166 70	174,238 50	14,928 20	»
Girgenti	113,044 90	102,718 20	10,326 70	»
Messina	125,279 50	118,248 05	7,031 45	»
Palermo	212,392 10	205,468 30	6,923 80	»
Siracusa	104,871 80	96,068 10	8,803 70	»
Trapani	77,080 50	65,034 60	12,045 90	»
Somme L.	912,526 65	849,862 35	62,664 30	»
Prodotti dal 1° genn. al 30 settembre 1883	7,588,899 41	7,179,010 31	409,889 10	
Totali generali L.	8,501,425 06	8,028,872 66	472,553 40	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 13 novembre 1883.

Il Consigliere d'amministrazione
B. DE MALARET.

Il Direttore generale
E. GOUPIL.

6400

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Ottobre 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,059,174 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,525,404 93	27,280,599 85	» 27,280,599 85
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,755,194 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 405,314 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,248,494 92	» 4,808,423 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 214,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 6,572,063 36
Sofferenze				» 2,760,915 52
Depositi				» 7,603,545 »
Partite varie				» 9,094,687 12
			Totale	L. 76,584,722 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,010,518 49
			Totale generale	L. 77,595,241 15

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,803,507 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,014,008 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,032,762 79
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia od altro	» 7,603,545 »
Partite varie	» 994,939 05
Totale	L. 76,082,457 55
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,512,783 60
Totale generale	L. 77,595,241 15

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di ottobre 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 25	80,580	2,014,500 »	L. 43,663,050 »
da » 50	138,663	6,933,150 »	
da » 100	58,017	5,801,700 »	
da » 200	5,831	1,166,200 »	
da » 500	23,503	11,751,500 »	
da » 1000	15,996	15,996,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 140,457 »
		Circolazione	L. 43,803,507 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43,803,507 » è di uno a 2 920

Il rapporto fra la riserva » 17,331,849 » { la circolazione L. 43,803,507 » e gli altri debiti a vista » 1,014,008 65 } » 44,817,515 65 è di uno a 2 513

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 14,620,489 »
Bronzo	» 60,000 16
Biglietti consorziali	» 3,193,550 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 185,135 »
Totale	L. 18,059,174 16

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 9 novembre 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

6327

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

DIFFIDAZIONE. 6399

La ditta Salvatore e Fratelli Bacchini dichiara di non aver che fare con la ditta Luigi e Fratelli Bacchini, e che mai ha fatto affari con la ditta W. H. Goold; quindi è del tutto estranea alla sentenza del Tribunale di commercio di Roma, indicata nel Bollettino commerciale dal 16 al 31 ottobre, n. 21.

Roma, 13 novembre 1883.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Felice Paggi, editore in Firenze, in via del Proconsolo, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di aver riprodotto per mezzo della stampa l'opera intitotata: « PELLICO. *Dei doveri degli uomini*, discorso ad un giovane, con note e spiegazioni ad uso delle scuole, di R. Angeloni, » e già pubblicata senza note dalla ditta Felice Le Monnier nell'anno 1858, e nel numero di duemila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una caduno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Firenze, 23 ottobre 1883.

6092 FELICE PAGGI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 7 novembre 1883 ebbe luogo, innanzi il Tribunale suddetto, a mezzo della pubblica asta, la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Costantini Francesco, in danno di Bonatti Luigi.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio di casa, posta in Tivoli, piazza San Vincenzo, n. 17, e via Col Sereno, segnata in catasto col n. 234, composta di 4 piani e 4 vani, col reddito imponibile di lire 56 25, gravata dell'annuo canone a favore degli eredi di Antonio Rigamonti, sul quale utile dominio grava il tributo diretto erariale in principale di lire 7 03.

2. Terreno vignato in territorio di Tivoli, vocabolo Leonino, della superficie di are 36 70, con estimo di scudi 74 76, pari a lire 401 86, segnato in catasto mappa sezione 5ª, n. 663, responsivo del quinto a Colombi Maddalena vedova Tuzi, di Roma, gravato del tributo diretto erariale in principale di lire 5 98.

3. Utile dominio di terreno vignato in territorio suddetto, vocabolo Arci, di mappa sezione 9ª, della quantità superficiale di are 46, gravato dell'annuo canone a favore Silvestrelli di lire 16 12;

Che tali fondi costituenti un sol lotto vennero aggiudicati a favore dei creditori istanti Costantini e Spidaletti per il prezzo di lire 2500;

Che su tale prezzo può farsi l'aumento non inferiore del sesto, con dichiarazione da emettersi nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 22 novembre corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, 8 novembre 1883.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 10 novembre 1883.

6383 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

EDITTO.

Da parte dell' imp. reg. Tribunale provinciale di Praga si fa noto che Federico Kraus, il quale al 4 giugno 1859 aveva preso parte alla battaglia di Magenta in qualità di capitano di cavalleria nel 10° reggimento ussari, da quel giorno in poi non fu più rinvenuto.

Si invita chiunque fosse nel caso di fornire qualche notizia sullo stesso, a volerla partecipare a questo Tribunale, oppure al dott. Ugo Toman, avvocato a Praga, curatore del ricercato.

La sentenza, in base alla supplica per dichiarazione di morte del Federico Kraus, verrà pronunciata dopo il decorso d'un anno. Il termine dell'editto spira col 30 novembre 1884.

Praga, 15 settembre 1883.

6219 Il presidente MAUX.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Felice Paggi, editore in Firenze, in via del Proconsolo, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di aver riprodotto per mezzo della stampa un'opera intitolata Il FIORE DEI PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, con note illustrative di Luigi Venturi, contenente molti brani dell'opera I PROMESSI SPOSI di *Alessandro Manzoni*, pubblicata dalla ditta Fratelli Rechiedei, di Milano, nell'anno 1882, e nel numero di tremila esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lire due e centesimi cinquanta caduno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto. L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si riserva di presentare, nel termine di un mese, gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Firenze, 23 ottobre 1883.

6090 FELICE PAGGI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Alla R. Prefettura della provincia di Milano.

Domenico Briola, libraio, in Milano, via Santa Radegonda, n. 5, mentre intende di giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera di *Alessandro Manzoni*, I PROMESSI SPOSI, colle due edizioni 1825 e 1840, poste a riscontro fra loro, in numero di quattromila esemplari, divisa in due parti, in un solo volume, che sarà posto in vendita a lire quattro al volume, obbligandosi a pagare il 20° (ventesimo) di premio agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla R. Prefettura di Milano il di...

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire due, e si obbliga di depositare due esemplari della suddetta opera.

Milano, 9 ottobre 1883.

DOMENICO BRIOLA.

Prefettura di Milano.

La dichiarazione sopra estesa e i documenti ivi indicati sono stati presentati a questa Prefettura il tredici ottobre milleottocentottantatre, ore undici antimeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti per lo esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

6089 Firmato: VENTURINI segr.

SOCIETÀ ANONIMA

per la Ferrovia SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA e FINALE

I *coupons* semestrali di lire 7 50 nette cadauno, scadenti il 1° dicembre prossimo venturo, sulle obbligazioni della Società, sono pagabili presso tutte le stazioni della linea, nonchè a Milano presso la ditta Figli Weill Scott e Compagni; a Torino presso la Banca di Torino, e a Ginevra presso la ditta H. Maunoir et Compagnie.

Modena, 12 novembre 1883. 6407

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi in Spezia il giorno 9 novembre 1883, secondo l'avviso d'asta in data 20 ottobre 1883, per l'appalto della

Vendita di ferro vecchio in ritagli, esistente nel R. Arsenale marittimo di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 92,500,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior aumento di lire 4 85 per cento, per cui l'importare suddetto venne elevato a lire 96,986 25.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di aumento non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 novembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 18,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate a ceralacca.

Spezia, 12 novembre 1883.

6379 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 90).

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto in un sol lotto, per la fornitura dei

VIVERI

occorrenti alle truppe del Regio esercito, esclusi i Corpi accennati all'alinea *A* dell'articolo 8 dei capitoli d'onere), di presidio fisso od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio, ai campi, com'è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino, a far tempo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1884, come nell'avviso d'asta in data 4 novembre corrente mese, num. 86, è stato oggi deliberato provvisoriamente col ribasso di lire 5 07 per ogni cento lire sui prezzi dei seguenti generi:

Carne . . . . L. 1 10 al chilogr.
Pasta di farina di grano duro. » 0 40 id.
Lardo . . . . » 1 68 id.
Vino . . . . » 0 30 al litro

non essendo soggetti a ribasso i prezzi degli altri generi stabiliti come di seguito:

Caffè, lire 3 50 al chilogramma
Zuccaro, lira 1 40 al chilogramma
Sale al prezzo di tariffa.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 17 corrente mese di novembre, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà nel contempo effettuare il deposito di lire 97,000 nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 12 novembre 1883. Per detta Direzione

6415 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(1ª diffidazione)

La signora Settimia Stefani, intestataria del libretto n. 9340 (Serie 9ª) ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo smarrito.

Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopra nominata intestataria.

Li 12 novembre 1883. 6376

Consiglio notarile distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Verano, mandamento di Carate Brianza, circondario di Monza.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, l'8 novembre 1883.

Il pres. dott. MIGLIAVACCA.

6366 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 5 novembre corrente ebbe luogo la vendita a mezzo di asta pubblica dei seguenti fondi, espropriati ad istanza dell'eredità di Pier Luigi Carafo, in danno di Ruggeri Pellegrini Giovan Battista.

Descrizione dei fondi.

Primo lotto. Casa posta in Roma, piazza del Drago, nn. 10-11, che volge sul vicolo del Buco, n. 6, segnata in mappa censuaria rione 13, n. 340[1, del reddito imponibile di lire 1275 e della imposta erariale in principale di lire 159 38, confinante detta piazza, via e Forti.

Secondo lotto. Casa posta in via dei Vascellari, nn. 46 a 50, e via di Santa Maria in Cappella, nn. 1, 2, 3, segnata in mappa censuaria rione 13, n. 486, del reddito imponibile di lire 2625, e della imposta erariale in principale di lire 328 12, confinante vie suddette.

Che tali fondi vennero aggiudicati alla eredità succitata: il 1° lotto per lire 9562 80, ed il 2° per lire 19,687 20;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 20 corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 8 novembre 1883.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 10 novembre 1883.

6384 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 74. DELLA DIVISIONE DI TORINO

A rettificazione dell'avviso d'asta n. 73, in data 8 volgente mese, si avverte che il quantitativo di

Tela di cotone imbiancata per camicie, detta Mussola inglese, alta metri 0 81,

da appaltarsi da questa Direzione il giorno 26 novembre 1883, invece di metri 6000 è di metri 7000, che a lire 0 75 il metro importano lire 5250, divisi in 7 lotti, di metri 1000 ciascuno.

Torino, 12 novembre 1883. Per detta Direzione

6112 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della* **Rivendita speciale** *dei tabacchi esteri e nazionali in Roma.*

In esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto 12 ottobre 1883, n. 1642 (Serie 3ª), si deve procedere all'appalto di una *Rivendita speciale* da attivarsi nella città di Roma per lo smercio dei tabacchi esteri e di tutte indistintamente le qualità dei tabacchi nazionali.

A tale effetto, nel giorno 30 del mese di novembre dell'anno milleottocentottantatre, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma un primo pubblico incanto a offerte segrete.

La *Rivendita speciale* dovrà essere attivata in un punto conveniente delle seguenti località: via del Corso, da via Condotti fino a piazza Venezia.

La rivendita suddetta deve levare direttamente i generi al magazzino di *deposito* di Roma.

Il reddito lordo di essa è calcolato, in via meramente presuntiva, nell'annua somma di lire diecimila (lire 10,000).

L'asta è aperta in base al canone annuo di lire 500 (cinquecento).

La dotazione o scorta, di cui deve essere costantemente provveduto il rivenditore speciale, è determinata nell'importo di lire venticinquemila (lire 25,000).

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono indicati in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) e presso la suddetta Intendenza.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento della rivendita dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, le loro offerte in iscritto all'Intendenza di finanza di Roma, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide devono:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere e ripetere in cifre l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, il quale potrà essere effettuato in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al corso medio risultante dai listini della *Gazzetta Ufficiale del Regno* per la settimana antecedente a quella dell'incanto;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, o fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve poste nel capitolato d'oneri a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè esso canone sia superiore, o almeno eguale, a quello fissato dalla scheda segreta dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, il quale sarà trattenuto per tutta la durata dell'appalto a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte indistintamente le spese d'asta, di stipulazione e registrazione del contratto.

Da Roma, addì 12 novembre 1883.

Per l'Intendente di finanza: CAPORALI.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita speciale dei tabacchi esteri e di tutti i tabacchi nazionali in Roma, in base all'avviso d'asta (data) pubblicato dall'Intendenza di finanza di Roma, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare all'Amministrazione in corrispettivo di tale esercizio il canone annuo di lire (tanto in cifre quanto in lettere).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto NN.

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in 6404

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Amici Gaspare, già guardia civica, ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 53887, per l'annuo assegno di lire 24 19, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 21 dicembre 1882.

6361 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

AVVISO D'ASTA.

Questa mattina è andato deserto il primo esperimento di asta per l'appalto di un taglio di legna a carbone nelle selve Bandita e Roccaccia, in territorio di Corneto Tarquinia.

Si prevengono gli aspiranti che nel giorno 21 del corrente novembre, alle ore 10 antimeridiane, si ripeterà l'esperimento nella segreteria comunale di Corneto Tarquinia, alle stesse condizioni riportate nell'avviso del giorno 3 corrente mese.

Basterà un solo concorrente.

Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 andante mese si riceveranno nella detta segreteria le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di prima aggiudicazione.

Corneto Tarquinia, 12 novembre 1883.

6409 *Il Sindaco ff.*: A. FALZACAPPA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 75).

A termini dell'art. 98 del regolamento, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 novembre 1883, n. 72, per la provvista dei

VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 1º Corpo d'armata, che comprende le attuali Divisioni militari di Torino e di Alessandria, è stato, in incanto d'oggi, deliberato col seguente ribasso:

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa — soggetti al ribasso d'asta: Carne al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	non soggetti al ribasso d'asta: Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale
Torino	Torino, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Susa, Vercelli, Biella, Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba	1 15	0 39	1 90	0 37	3 42	1 40	A prezzo di tariffa

Ribasso avuto per ogni cento lire: Lire 3 60.

Cauzione lire 128,000.

Annotazioni — Si avverte che qualora nel corso del contratto si modificasse la circoscrizione territoriale militare del Regno, il medesimo continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della sua stipulazione.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 17 novembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 12 novembre 1883.

Per la Direzione

6414 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.